

GAZZETTA

ALBA E DINTORNI



erboristeria
Dott.ssa Sartoris
dal 1981

prodotti naturali
per la salute e per la bellezza

ALBA - via Cuneo, 10 - tel. 0173 36 22 10

Il servizio dell'Asl di Alba-Bra, che si era visto tagliare i fondi nel quadro della "razionalizzazione" della sanità, viene rifinanziato dall'Assessorato all'istruzione



Eccellenza

Steadycam è un'eccellenza nazionale, che i tagli alla sanità avevano purtroppo messo a rischio. Ho chiesto di rimodulare il progetto, rivolgendolo alla scuola, che ha estremo bisogno di aggiornarsi e capire il linguaggio odierno dei ragazzi

Alberto Cirio,
assessore regionale
all'istruzione

Steadycam riparte in classe

re attenzione agli insegnanti, facendo acquisire ai docenti piemontesi competenze tali da promuovere con i ragazzi progetti di *media education*, un contributo importante per contrastare anche i fenomeni di emarginazione e devianza. Ci sarà una prima fase, fino a giugno, in cui si studieranno le esigenze dei docenti, mentre il lancio delle attività è previsto ad aprile, a Torino. Nella seconda fase, che corrisponderà all'anno scolastico 2012-2013, prenderanno il via le attività di formazione per gli insegnanti, con attività svolte anche a distanza, via web.

Commenta l'assessore regionale all'istruzione Alberto Cirio: «Steadycam è un'eccellenza nazionale, che i tagli alla sanità avevano purtroppo messo a rischio. Ho chiesto di rimodulare il progetto, rivolgendolo alla scuola, che ha estremo bisogno di aggiornarsi e capire il linguaggio più attuale dei ragazzi».

Maria Grazia Olivero

Il Sicomoro cerca volontari

Il Sicomoro, associazione nata nel 2011, ispirata ai principi di solidarietà sociale, lancia un appello per il sostegno al centro Steadycam e alla sua attività di archiviazione. Il Sicomoro cerca giovani e adulti appassionati di audiovisivi, Internet e nuove tecnologie, che vogliano approfondire la lettura critica delle immagini e dei video. Per informazioni: Il Sicomoro, corso Piave 71/b, Alba, tel. 0173-36.67.56, mail ilsicomoroolus@gmail.com. □

NUOVI MEDIA

Sarà l'Assessorato all'istruzione a dare gambe a un servizio che si temeva destinato all'estinzione - in tempi di tagli, tutto può essere considerato "accessorio", compreso il lavoro -, ma che Francesco Morabito, direttore sanitario dell'Asl Cn2, definisce «un fondamentale "fiore all'occhiello"», cresciuto per dieci anni all'ombra dell'Azienda sanitaria. Steadycam, il servizio di documentazione audiovisiva, formazione e consulenza che l'Asl ha avviato nell'ambito del Servizio tossicodipendenze, dun-

que vivrà e sarà a disposizione della scuola, nel cui ambito già gravitava.

La tecnologia è centrale nella vita dei giovanissimi. I nostri ragazzi passano al cellulare anche 4 ore al giorno, spesso ne hanno in tasca più di uno e lo usano per navigare in Internet. Secondo il rapporto Telefono azzurro-Aurispes, un ragazzo su sei trascorre più di 5 ore su social network. E il 30,8 per cento dichiara di avere centinaia di amici su Facebook. La maggior parte dei genitori però non ne è consapevole e ritiene che i comportamenti trasgres-

sivi non appartengano ai propri figli, i quali invece ammettono di scambiare anche foto a sfondo sessuale, il 28,4 per cento di ubriacarsi e di partecipare ad atti di bullismo.

Steadycam - gestito dal Sert guidato da Giuseppe Sacchetto e dalla cooperativa sociale Le rocche - dispone di un archivio, unico in Italia, di oltre 30 mila materiali audiovisivi relativi al mondo adolescenziale giovanile ed è nato ad Alba pro-

prio per affrontare la sfida dei nuovi media, i quali ricoprono oggi un ruolo chiave per la loro pervasività, la capacità di condensare i saperi e la loro efficacia comunicativa.

Spiega il responsabile di Steadycam, Luca Sibona: «In un contesto in cui il 44 per cento degli adolescenti si informa sul web anche per la didattica, diventa centrale quella che in ambito anglosassone si chiama *media literacy*, ovvero l'alfabetizzazione ai media, che l'Ue indica come una

prospettiva fondamentale e consiste nell'intrecciare costantemente l'educazione ai media, stimolando il senso critico nei loro confronti, l'educazione con i media, utilizzando audiovisivi e Internet per integrare il bagaglio formativo tradizionale, l'educazione per i media, utilizzando cioè nel processo di apprendimento e "scrivendo" con essi».

Il progetto, finanziato dalla Regione, intende promuovere, quindi, il "consumo critico" e la conoscenza dei nuovi mezzi come risorsa di coloro che operano in ambito educativo, con particola-

Steadycam

130 ANNI

Gazzetta, sovracopertina che spopola

Se il 2012 sarà l'anno della riscossa o del tracollo dell'Europa, non è ancora dato sapere. A noi di Gazzetta, comunque, piace pensare che la ripresa può prevalere sulla crisi e si deve lavorare perché sia così. Troppo ottimismo? Forse, la consapevolezza che viene a chi - come Gazzetta - ha visto nascere il Paese, ha sopportato e superato due guerre mondiali, ha raccontato di un'Italia affondata e poi risorta, ha assistito alla fioritura di una terra grama.

Gazzetta tra qualche mese compirà 130 anni, un traguardo che ha il sapore di una nuova partenza. Fondata il 3 giugno 1882, la nostra - e vostra - testata si è sempre prefissata l'obiettivo di «parlare di tutto, cristianamente». Fedele ai principi del beato Giacomo Alberione, Gazzetta continuerà a percorrere questa strada, ma proverà a lanciare nuovi messaggi. Con quali strumenti? Semplice: quelli che risultano più congeniali a un giornale, ovvero la carta, l'inchiostro, il colore e Internet. Non aspettatevi chissà quali cambiamenti: spesso, la novità sta nel guardare da un altro punto di vista ciò che vediamo, quasi senza più accorgercene, ogni giorno. È l'esperimento che abbiamo tentato con il primo numero dell'anno: abbiamo preso l'Europa e l'abbiamo



osservata con gli occhi dei giovani, che di quell'Europa sono - o meglio, dovrebbero essere - il centro. Ne è nata una sovracopertina "diginformale", colorata, che, se da un lato ha evidenziato lo stato di incertezza che imperversa in tutto il continente, rimarcato dal titolo 2012 si parte in salita, dall'altro ha messo in luce la voglia dei ragazzi, pur sospesi in un equilibrio precario - di guardare avanti, di sapere e volere progettare un futuro, il loro futuro, quello del mondo.

E i giovani (ma non solo loro) hanno mostrato di aver apprezzato il messaggio. La copertina "speciale", caricata sulla pagina Facebook ufficiale di Gazzetta, è stata infatti la più cliccata da quando il giornale è sbarcato sul social network e ha dato il la a una piccola discussione, che ha avuto per protagonisti proprio i ragazzi. Per Alessia, «vedere di prima mattina un settimanale con una pagina così colorata e accattivante dà una bella carica, motivazione e voglia di trovare creatività e innovazione anche nelle piccole cose su cui non facciamo nemmeno più domande». Vittoria ha scritto che una prima pagina «così», condita dalle speranze dei giovani collaboratori del giornale, le ha prodotto un senso di incoraggiamento ad affrontare nel migliore dei modi il nuovo anno. E conclude: «Grazie! Largo ai giovani». Eh, sì, cari lettori. 130 candeline non fanno che far sentire Gazzetta d'Alba più giovane che mai.

Enrico Fonte

In attesa della Conferenza servizi al Ministero delle infrastrutture

Asti-Cuneo, incontro in Provincia di Cuneo

VIABILITÀ

Tornano ad accendersi i riflettori sull'autostrada Asti-Cuneo, una delle questioni più dibattute degli ultimi decenni. Oggi, martedì 17 gennaio, nella sede della Provincia, a Cuneo, si terrà un incontro che metterà di fronte i principali attori della vicenda. La presidente Gianna Gancia, insieme al vice, Giuseppe Rossetto, si confronteranno con i responsabili della Società Asti-Cuneo - incaricata di portare a termine l'opera viaria - e con l'Anas, rappresentata nell'occasione dal direttore centrale Mauro Coletta. La riunione, come ha spiegato Rossetto, verterà su due argomenti: l'apertura al traffico dei lotti cuneesi completati da poco - che collegano Sant'Albano

Stura alla zona del Mercato all'ingrosso agroalimentare di Cuneo (Miac) e potrebbero entrare in funzione nel giro di qualche mese - e la Conferenza dei servizi, fondamentale per ridare slancio ai cantieri. Su questo punto, non ci sono ancora certezze, ma si può ipotizzare che l'incontro, in programma al Ministero delle infrastrutture, venga convocato entro la fine di febbraio. Con la valutazione di impatto ambientale firmata e in cassaforte, si attende la Conferenza dei servizi per la riapprovazione del progetto definitivo del lotto "2.6" e per la definizione delle tanto discusse opere complementari - sempre a carico della società Asti-Cuneo - che interessano da vicino, tra gli altri, albese e braidese. e.f.